



Gabriele Adinolfi

GABRIELE  
ADINOLFI  
RILEGGE  
ORWELL  
**1984**  
SEI TU

Prefazione di  
Giuseppe Scattol



Positazione di  
Francesco Ingravalle

Altaforte Edizioni

1984 SEI TU





Rilegato 2021

Formato mm 150 x 210

Pagine 248

Italiano

Data pubblicazione luglio 2021

Autore: Gabriele Adinolfi

Prefazione: Giuseppe Scalici

Postfazione: Francesco Ingravalle

Editing e impaginazione: Bianca Penna

e Vincenzo Sortino

Copertina: Mara Lucca

Prezzo € 22,00

ISBN 9788832078213



9 788832 078213

Secondo il suo biografo Bernard Crick, Orwell detestava gli intellettuali «criptocomunisti» lontani dal popolo e dalle sue reali esigenze. Riteneva che già le masse fossero ipnotizzate e manipolate dalla stampa scandalistica e pornografica, per cui *1984* poteva rappresentare la constatazione di processi già attivi anche se non del tutto portati a compimento nel mondo del capitalismo avanzato, più che un'accurata condanna di una forma di dominio comunista, proiettata, per ragioni letterarie, in un futuro da incubo. Il Crick inoltre sostiene che Orwell fosse sostenitore di una «terza via» europea, alternativa alle due superpotenze all'epoca egemoni.



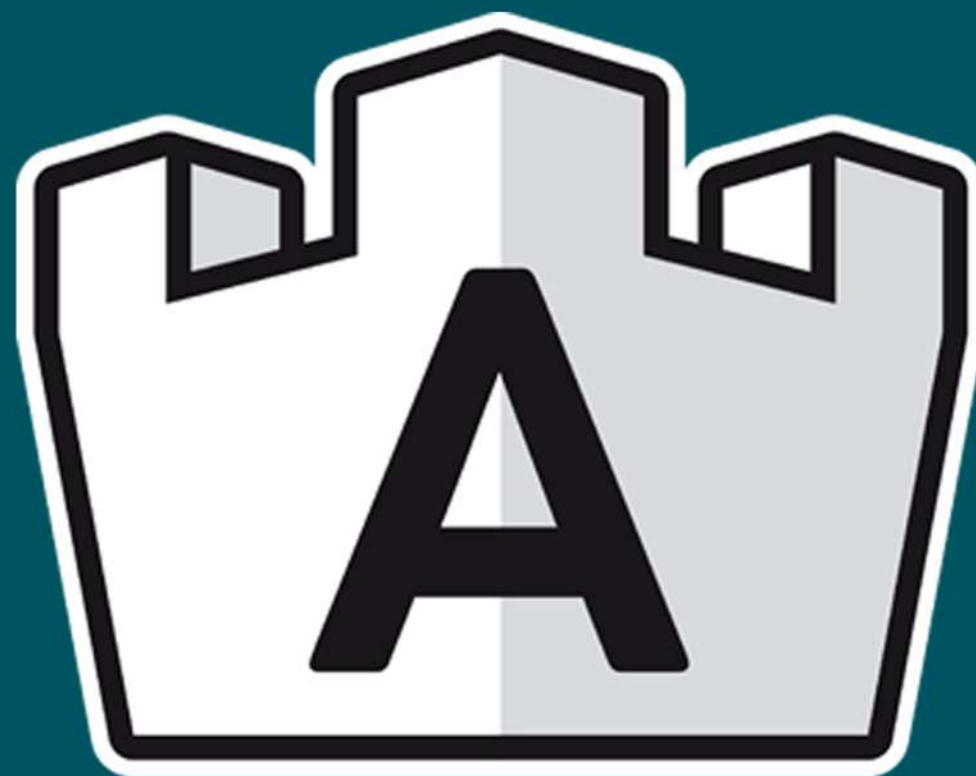
Già nel primo ventennio del XVII secolo Francis Bacon scriveva degli *idola specus*, sorta di caverna privata nella quale sono coltivati i pregiudizi che nascono dalla educazione ricevuta, dalle abitudini individuali, dalle esperienze casuali. Bisogna riconoscere che i giudizi che emettiamo senza troppo riflettere vengono proprio da questa particolare caverna. Ma già per Platone «il primo nemico sei tu», nel senso che «in te» alberga l'«anima desiderante» e l'anima timida che si oppongono entrambe, sia pure in modo diverso, a ogni disciplinamento, il «principio del piacere» e «il piacere della lotta», come antagonisti del lògos, l'«anima razionale».

**Gabriele Adinolfi** è nato a Roma il 3 gennaio 1954. Studi classici, dirige il quotidiano online *noreporter.org* è caporedattore della rivista *Polaris* e presiede l'omonimo Centro Studi. Dirige anche il think tank *EurHope* a Bruxelles e la *Gilda dei Lanzichenecchi d'Europa*. Collabora a diverse pubblicazioni italiane ed estere, tra le quali *Il Primato Nazionale*. Oltre a vari documenti politici, ha pubblicato diciotto libri, i più noti dei quali: *Noi Terza Posizione* (Settimo Sigillo, 2000); *Tortuga, l'isola che (non) c'è* (Barbarossa, 2008); *L'Europa* (Orientamenti & Ricerca, 2015), tradotto e stampato in undici lingue; *Io fascista ricercato* (Soccorso Sociale, 2015). *Orchestra Rossa* (Avatar, 2020), insignito del Premio Caravella 2020 per la Storia da parte della Fondazione Alleanza Nazionale. Diverse sue opere sono uscite in spagnolo e in francese.

La pandemia mondiale, l'infopandemia, lo stato d'emergenza, il controllo tecnologico e la supposta dittatura sanitaria hanno riportato alla ribalta la distopia orwelliana che annunciava il dominio del Grande Fratello. L'autore va controcorrente nell'interpretazione del dispotismo globale che non considera una dittatura che minaccia la democrazia, bensì la quintessenza della democrazia che intende spiritualmente, filosoficamente e politicamente come tirannide.

Rilegge le profezie emerse dal disincanto del radicalismo democratico e le raffronta con lo sguardo di Nietzsche, Guénon, Evola e Jünger indicando la mentalità che ritiene giusta per annullare l'angoscia del domani e scacciare i fantasmi che, a suo avviso, sono il prodotto della nostra psiche non più ordinata, appunto democratizzata, che parlorisce mostri distopici, e disintegrazione delle coscienze e, quindi, della società e della politica. Un pensiero tragico ma tutt'altro che disfattista.





[www.altafortedizioni.it](http://www.altafortedizioni.it)